



SOCIETÀ GINNICO SPORTIVA "SPES MESTRE" - 1903

Nella città di Mestre, nel 1903, un gruppo di amici (Augusto Andreatta, Luigi Brusò, Giuseppe Callegaro, Angelo Danieli, Valerio Marzaro, Giuseppe Poletto, Vittorio Padovan, Angelo e Valentino Pauletto), emulando il proliferare di società sportive che si sta verificando in Italia, fonda la Spes, associazione il cui scopo è la diffusione della ginnastica e della pratica sportiva tra i giovani. Primo presidente è Franco Riccato, l'istruttore è Beppe Falciai. In un primo tempo l'attività ginnica si svolge nel cortile di una casa rurale, ma grazie all'aiuto dell'arciprete di Mestre Mons. Pavon, la nuova società può usufruire del cortile della canonica e dell'adiacente Scholetta.

Le origini

I primi risultati arrivano già tra il 1904 e il 1905, quando la Spes - il cui motto è «Speranza e Concordia» - si aggiudica a Brescia la medaglia d'oro e il titolo italiano nella palla a sfratto. Nello stesso 1905 l'associazione sportiva viene riconosciuta dall'Amministrazione Comunale che ancora conserva in archivio lo statuto originale della Spes. Non viene però accolta dalla Federazione Ginnastica Nazionale Italiana la richiesta di affiliazione, poiché l'articolo 1 dello statuto della Fgni non consente l'iscrizione a società a carattere religioso (quale era ritenuta la Spes per la sua contiguità con la Parrocchia di San Lorenzo). L'associazione mestrina aderisce dunque alla Federazione delle Associazioni Sportive Cattoliche Italiane (Fasci) che consente agli atleti la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali.

Fra il 1906 e il 1909 la Spes partecipa con i suoi ginnasti a numerose competizioni ottenendo buoni piazzamenti nelle prove di corsa veloce, sollevamento pesi e lancio del disco. A dimostrazione del valore raggiunto dalla società, nel 1913 viene organizzata la prima Accademia della Spes, un'occasione in cui agonisti e praticanti danno saggio delle loro capacità ginniche. Dalla lettura del regolamento del concorso Regionale di Bassano si può comprendere in cosa consistessero le pratiche sportive nelle quali un atleta doveva cimentarsi nel 1914: «marce ed evoluzioni in ordine chiuso, di passo e di corsa, con la cadenza dei Bersaglieri secondo il vigente regolamento degli esercizi per la Fanteria. Gli esercizi elementari sono di equilibrio, preparatòri di pugilato,

flessioni di busto, salto misto (quattro ginnasti per volta), arrampicata alla fune (quattro ginnasti per volta), corsa a 1 Km. in 4'30, progressioni a squadre alle parallele, anelli, cavallo, sbarra». La Grande Guerra interrompe tragicamente la sempre più proficua attività della Spes.

Dal primo dopoguerra al 1926

Dopo il grande conflitto si impone la necessità di riorganizzare la struttura sportiva e dirigenziale della Spes, e all'opera si dedica il maestro Gaetano Poletto riunendo i vecchi colleghi e rinnovando gli organi societari. Il nuovo presidente è Andrea Cavalieri, coadiuvato dal vicepresidente Attilio Michieletto. Viene attivata una sezione di pugilato e formata una squadra di calcio. L'impegno profuso dalla dirigenza, dagli istruttori e dagli atleti si rivela già nei primi anni '20 con la conquista di numerosi premi al X Concorso Ginnastico Nazionale di Venezia e ai Concorsi Nazionali di Trento e Roma. Nel 1921 la sezione Calcio della Spes si fonde con la già collaudata Associazione Calcio Mestre mentre l'attività ginnica è trasferita nella palestra di Viale Garibaldi. L'anno successivo la Spes organizza un Concorso Ginnastico Regionale con la partecipazione di squadre provenienti dal Triveneto e dalla Lombardia. A siglare il successo della manifestazione concorre la partecipazione fuori concorso del campione del mondo Giorgio Zampori. In questa occasione è organizzato un torneo di pallacanestro - «basketball» - al quale partecipa un gruppo di cestisti della Spes. Molto importante è la partecipazione della società al Concorso Internazionale di Parigi del 1924, nel quale la Spes si aggiudica il prestigioso Grand Prix de Paris e ottiene l'onore di aprire il corteo trionfale per le vie della capitale francese e di esibirsi, da sola, davanti al Presidente della Repubblica. Nel 1926 però la Spes, così come molte altre associazioni non allineate all'ideologia totalitaria del regime fascista, è costretta a sciogliersi.

Dal secondo dopoguerra alla Stella d'oro

Subito dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, grazie ancora a Gaetano Poletto, la società torna a vivere e nel 1945 viene organizzata la prima assemblea nella quale viene confermato Presidente Andrea Cavalieri. L'anno succes-



SOCIETÀ
ANNUNCIATA
SPES MESTRE



I PRESIDENTI DELLA SPES

Ordinamento unitario

Franco Riccato (1903-1919)
Andrea Cavaliere (1919-1948)
Giuseppe Angelo Cecchinato (1948-1964)
Luciano Preo (1964-1967)
Giacomo Bellinato (1967-1974)
Vittorio Gardoni (1974-1978)
Adriano Moscati (1978-1982)
Sergio Colorio (1982-1988)

Ordinamento polisportivo

Sergio Colorio (1988-1996)
Adriano Moscati (1996-2008)

Ginnastica: Giancarlo Centazzo (1988-1992)
Dario Di Marcantonio (1992-2000)
Mauro Scavezzon (2000-2002)
Carla Bianchi (2003-2006)
Maurizio Milani (2006-2008)

Pesistica: Bruno Gallo (1988-2008)

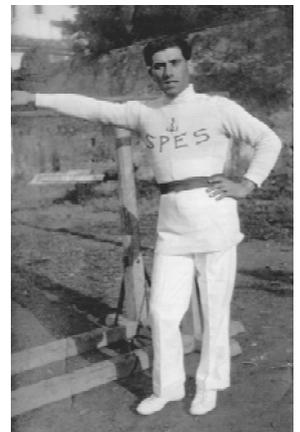
Canoa: Adel Zancanaro (1988-2008)



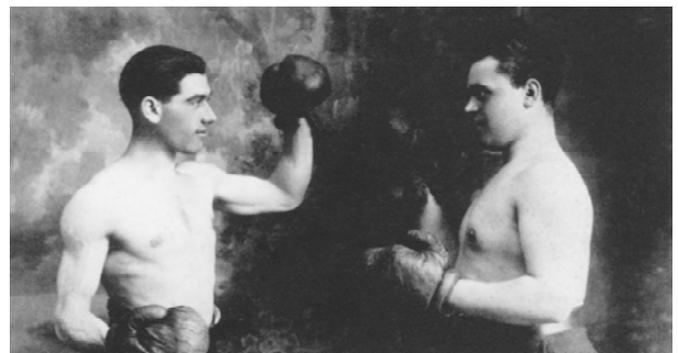
Augusto Andreatta
uno dei fondatori della Spes



Atleti della Spes nei primi anni del Novecento.



I primi dirigenti e atleti della Spes.
Gaetano Poletto che negli anni '20, dopo la Grande Guerra, si dedica
alla riorganizzazione della Spes.
Pugili della Spes negli anni '20.





sivo i primi allievi della risorta Spes si allenano nel cortile dell'Istituto Berna in Via Manin e nel campo di calcio di Carpenedo. Il Comune di Mestre concede successivamente il permesso di utilizzare la palestra della scuola Bandiera e Moro in Via Dante. Riprendono gli esercizi ginnici, la palla a sfratto, il tiro alla fune e viene costituito anche un gruppo bocciofilo. Nel 1947 la sede è trasferita in via Ferro. Di quest'anno è la riconquista del titolo nazionale di palla a sfratto. Nel 1948 è eletto Presidente Angelo Giuseppe Cecchinato, indefesso promotore dello sviluppo delle società sportive mestrine. La Spes partecipa alle Prime Feste Internazionali di Educazione Fisica ottenendo ottimi piazzamenti e riceve un primo contributo finanziario di quindicimila lire dalla Fgi come incentivo alla prosecuzione dell'attività svolta nel secondo dopoguerra. Importante è l'istituzione di una sezione femminile di ginnastica artistica che partecipa al Concorso Ginnico delle Tre Venezie. Il successo di questa manifestazione, organizzata dalla Spes, e gli ottimi piazzamenti delle due compagini di ginnastica artistica maschile e femminile le valgono l'ingresso nella classifica delle migliori società ginnastiche d'Italia.

Gli anni Cinquanta si aprono con problemi di carattere logistico per la vita della Spes per l'inadeguatezza delle infrastrutture sportive mestrine a fronte dell'aumento delle richieste di partecipazione. Tuttavia è questo un periodo ricco di iniziative e riconoscimenti, quali l'istituzione, sotto la guida dell'ex olimpionico Pinton, di una sezione di scherma e la partecipazione con tre squadre, premiate ciascuna con una corona d'alloro d'eccellenza, al Concorso Internazionale di ginnastica artistica di Firenze, la più importante rassegna sportiva dalla fine della guerra. In occasione del cinquantesimo anniversario della società, la Spes bandisce un Concorso Nazionale di Ginnastica artistica allo scopo di sensibilizzare le autorità sulla necessità di una nuova palestra. I riconoscimenti per la riuscita dell'iniziativa arrivano da più parti, compresi il Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi e il patriarca di Venezia card. Roncalli. Grazie agli ottimi risultati ottenuti ai Concorsi Internazionali e ai Campionati Mondiali di Ginnastica di Roma del 1954 e ai numerosi successi nei Campionati Regionali, la Spes si piazza nel 1955 all'ottavo posto della classifica delle società affiliate alla Fgi.

Il già citato problema della mancanza di strutture adatte alla pratica sportiva e all'allenamento è risolto nel 1961, quando viene inaugurata la palestra di via Olimpia. L'anno successi-

vo si registra la fondazione di una sezione di Sollevamento Pesi, mentre i ginnasti riportano ottimi risultati al Concorso Nazionale di Pisa. La disponibilità della palestra permette alla Spes, su invito della Fgi, di organizzare un Gran Premio Federale Allieve al quale partecipano 50 società con 140 giovani ginnaste. Il 1964 inizia con una serie di significative vittorie della sezione pesi. I tre anni successivi sono ricchi di traguardi tanto che, alla fine del 1966, la Spes si ritrova al quarto posto nella classifica federale, prima fra le società tri-venete. La ginnasta Maria Bianca Calabrò viene convocata per l'incontro Italia-Spagna contribuendo alla vittoria italiana. Il pesista Dino Turcato viene chiamato a far parte della squadra azzurra negli incontri internazionali Italia-Francia e al triangolare Italia-Francia-Germania conquistando per tre volte il podio. Ai campionati italiani due titoli assoluti di categoria sono appannaggio di Roberto Miele e Dino Turcato. Nel 1967 giunge la notizia dell'approvazione da parte del Coni del progetto per la costruzione di una nuova palestra, adibita prevalentemente alla ginnastica. L'attività agonistica procede senza sosta e la ginnasta Sandra Chillemi è chiamata a vestire la maglia azzurra nell'incontro internazionale Italia-Ungheria. Nella classifica della Fgi la Spes sale al secondo posto grazie anche ai risultati ottenuti a livello regionale dalle giovani atlete della squadra femminile.

Gli ultimi anni '60 e i primi '70 sono segnati da una serie di successi. Nel 1969 - anno dell'inaugurazione della nuova palestra costruita a Carpenedo in località Santa Maria Goretti - viene confermato il secondo posto in classifica, a pochi punti dall'Etruria di Prato; Sandra Chillemi conquista il titolo assoluto alla trave e partecipa ai campionati europei; infine tra i pesisti Renzo Meneguzzo si aggiudica il titolo nazionale pesi medi alla Coppa Italia svoltasi a La Spezia. Nel 1970 la Spes sale al primo posto nella classifica della Fgi, mentre la sezione pesistica riceve un premio dalla Fiap e raggiunge il terzo posto nella classifica nazionale. Il 1972 è segnato dalla convocazione della ginnasta Maria Grazia Mancuso alle Olimpiadi di Monaco. Dopo tanti allori arriva il conferimento alla società della "Stella d'oro" del Coni al merito sportivo, segno di riconoscimento dell'impegno e della dedizione, oltre che dei risultati perseguiti dalla Spes nel corso della sua storia.

Nel 1973 la Spes organizza i campionati assoluti di ginnastica artistica femminile, esaltanti per i risultati di Monica Niccolò che conquista il titolo al volteggio. Altre giovani atlete



SOCIETÀ
GIUNDO SCUDERIA
SPES MESTRE

Atleti della Spes che hanno gareggiato in campo internazionale

Martina Baldrocco; Paolo Ballarin;
 Bianca Maria Calabrò; Gianmatteo Centazzo;
 Sandra Chillemi; Andrea Corrà; Giorgio Farinea;
 Scaggiante Federico; Francesca Finato; Nerina Gallo;
 Federica Gambaro; Giovanna Gatto; Leonilde Iannuzzi;
 Diego Lazzarich; Barbara Mancuso;
 Maria Grazia Mancuso; Elisabetta Masi;
 Renzo Meneguzzo; Caterina Miglioranza;
 Sandra Mozzicato; Monica Nicolè; Franco Omaggio;
 Caterina Pasio; Daniela Pistacchi; Daria Sarkhosh;
 Veronica Scavezzon; Valentina Spongia; Ketty Titon;
 Martina Toniolo; Maria Grazia Toso; Dino Turcato;
 Marco Zancanaro; Linda Zennaro.



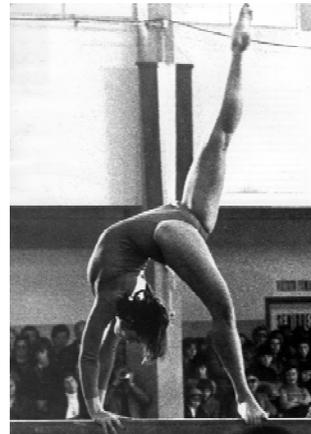
Manifesto per il 50° anniversario della nascita della Spes

Campionati nazionali conquistati nelle diverse categorie (allievi, junior, assoluti e master) e specialità

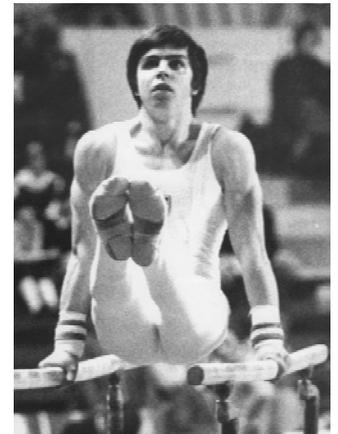
Ginnastica artistica maschile	31
Ginnastica artistica femminile	25
Ginnastica aerobica	3
Sollevamento pesi maschile	23
Biathlon (corsa e panca) maschile	23
Biathlon (corsa e panca) femminile	3
Sollevamento da panca maschile	2
Resistenza su panca femminile	1
Canoa kayak	5
Palla a sfrazto	2



Franco Omaggio, pesista della Spes.



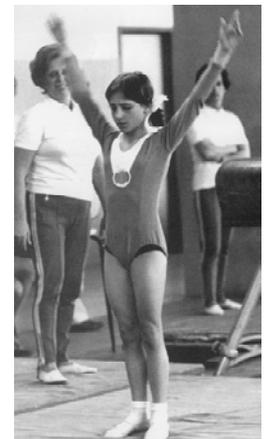
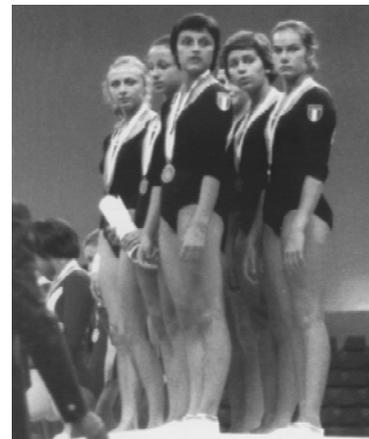
Valentina Spongia alla trave.



Giorgio Farinea alle parallele.

La squadra femminile di ginnastica sul gradino più alto del podio.

Elisabetta Masi durante gli allenamenti.





ottengono esiti importanti: Maria Grazia Toso azzurra a Gorinchen, Annabella Diodati prima delle principianti a Perugia, Valentina Spongia prima delle esordienti a Gorizia e maglia azzurra a Novara. Nella sezione pesi emergono Renzo Meneguzzo e Dino Turcato. La Spes continua a mietere successi, particolarmente con la sezione di ginnastica femminile: Maria Grazia Toso conquista tre medaglie d'argento e una di bronzo e partecipa ai Mondiali di Varna; Valentina Spongia si aggiudica un argento al volteggio, mentre Caterina Pasio si laurea campionessa nazionale allievi; nel 1974 a Bologna la squadra allieve ottiene il titolo nazionale. L'anno successivo Giorgio Farinea domina nella finale nazionale di Coppa Italia mentre Corrà, Martignon e Lazzarich s'impongono nella finale nazionale Gran Premio dei giovani. Valentina Spongia ai Giochi del Mediterraneo conquista un oro a squadre, un bronzo individuale e un argento al volteggio. Il 1975 è anche l'anno dell'esplosione di Elisabetta Masi, che oltre a conquistare l'oro alla trave eccelle anche al corpo libero e alle parallele. Nella squadra che partecipa all'Olimpiade di Montreal vengono convocate Masi e Spongia, quest'ultima ormai ginnasta di fama internazionale. Masi, che viene relegata in panchina, dimostrerà solo qualche mese più tardi il proprio talento ai Campionati assoluti juniores dove si aggiudicherà tre medaglie d'oro e una d'argento. Nel campionato nazionale allievi di Viareggio è Diego Lazzarich a imporsi con una prestazione perfetta, premessa di una esaltante carriera con la maglia azzurra. Nel 1978 la Spes si ritiene finalmente pronta a organizzare manifestazioni di livello internazionale e il primo successo di pubblico e di stampa di Italia-Spagna (col magnifico primo posto di Diego Lazzarich) le consentirà di realizzare tutta una serie di manifestazioni di eccezionale valore. Anticipando la cronistoria si ricordano ancora: l'accademia con la Nadia Comaneci nel 1980, gli incontri di ginnastica artistica Italia-Cina nel 1982, Italia-Urss nell'83, Italia-Gran Bretagna nell'84, cui seguono anche il triangolare di pesistica della Spes con squadre dell'Austria e della Jugoslavia e il confronto Veneto-Andalusia. Tornando al 1978, le esaltanti prestazioni di Lazzarich, Farinea, Pasio, Miglioranza e Pistacchi a Cagliari e di Corrà a Firenze consentono alla sezione ginnastica di mantenere il primo posto nella classifica federale. Anche la sezione pesistica, malgrado le difficoltà logistiche, con Omaggio, Boato, Franceschini, Corain, Gabrieli e i fratelli Armani chiude la stagione con una valanga di titoli.

Verso il centenario

Il 1980 è l'anno dell'Olimpiade di Mosca, ma problemi di politica internazionale e di diplomazia federale impediscono la partecipazione di Lazzarich, Miglioranza e Gabrieli. Lazzarich dimostra comunque la sua classe nei Campionati Internazionali d'Italia a Lecce, aggiudicandosi tre ori, due argenti e un bronzo e nei campionati italiani con due medaglie d'oro e due d'argento. L'anno successivo la delusione per la mancata partecipazione all'Olimpiade lascia posto alla speranza per i risultati conseguiti dalla giovane Leonilde Iannuzzi, seconda al Trofeo Italia a Parma, e della squadra allievi di ginnastica artistica maschile che conquista il titolo nazionale. Il calendario federale della Fgi per il 1982 affida alla Spes l'organizzazione di due importantissimi avvenimenti, i campionati nazionali assoluti e l'incontro Italia-Cina. Le vittorie di Lazzarich - campione assoluto nazionale e primo italiano a vincere una medaglia d'oro individuale ai Giochi del Mediterraneo nel 1983 - proseguono quasi ininterrottamente fino al 1986, anno in cui l'atleta si trasferisce alla Società Ginnastica e Scherma di Varese. Ad accentuare l'identità pluridisciplinare della Spes è da annoverare nel 1985 la nascita della sezione di canoa-kayak, che nel 1987 ottiene l'affiliazione alla Federazione Italiana Canoa-Kayak. Dello stesso anno sono i successi del ginnasta Matteo Centazzo che, vittorioso nella semifinale di serie A tenutasi a Lecco e nella Coppa Città di Mestre, si proporrà come degno successore di Diego Lazzarich, tanto da essere selezionato per i mondiali del 1989.

Nel 1988 l'approvazione del nuovo statuto formalizzerà finalmente il carattere polisportivo della Spes: d'ora in avanti le tre sezioni, ciascuna aderente ad una federazione olimpica, acquisteranno una propria autonomia operativa. Nei primi anni '90 la società si trova costretta a ristrutturare la propria sede e a trovare nuovi e più ampi spazi per la sezione canoa. Ma, nonostante queste difficoltà organizzative, nel suo novantesimo anniversario (1993) la Spes ottiene importanti traguardi. Matteo Centazzo dopo un periodo d'ombra torna sul podio con l'oro ai Giochi del Mediterraneo in Francia e nello stesso anno conquista con la nazionale il primo posto alle Universiadi di Buffalo. Per la sezione canoa, che in pochi anni ha raggiunto una posizione importante nelle classifiche federali, il 1993 registra esiti altrettanto positivi: Niccolò Polesello ottiene il titolo di campione regionale di fondo a Bosaro e quello di velocità a Padova, nella categoria K1 cadetti, per



SOCIETÀ
GIUNDO SCUDERIA
SPES MESTRE



LA NATURA POLISPORTIVA DELLA SPES

Sport e specialità praticati in passato:

Palla a sratto; Tiro alla fune; Atletica; Pallacanestro; Calcio; Scherma; Bocce; Pugilato.

Sport e specialità attualmente praticati:

Ginnastica artistica maschile;

Ginnastica artistica femminile; Ginnastica jazz; Aerobica sportiva; Canoa kayak; Sollevamento pesi; Biathlon atletico; Spin bike aerobic.

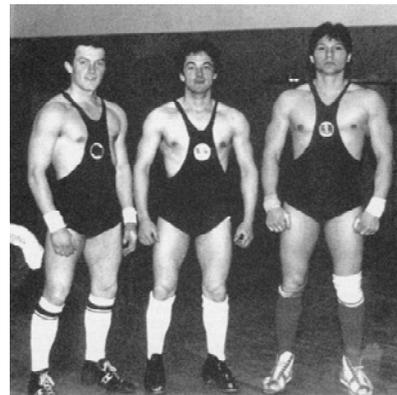
LA FAMA INTERNAZIONALE DELLA SPES

nata con le imprese alla Grande Festa della Ginnastica del 1924 a Parigi e al Concorso di Aix les Bains del 1925 porta la società a farsi promotrice di importanti manifestazioni di sport e spettacolo rinsaldando l'amicizia con atleti istruttori e dirigenti di diverse specialità sportive e di tante nazioni.

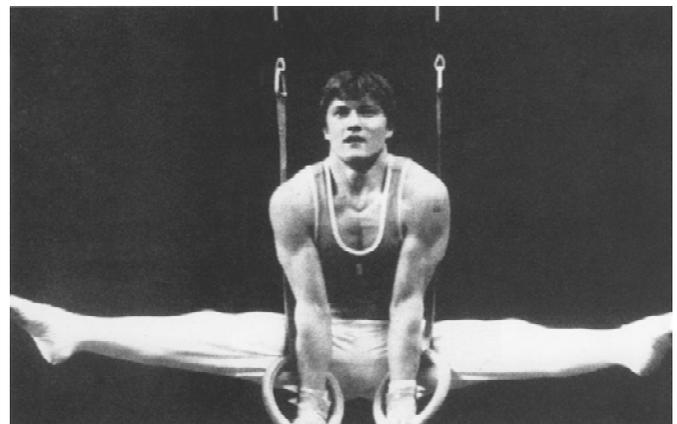
La ricerca grafica, alla quale hanno collaborato noti artisti veneziani, ha anche consentito di aggiungere una nota culturale alla cartellonistica sportiva.



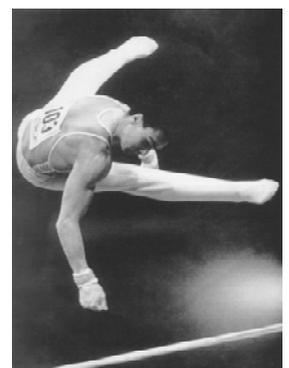
L'artistica immagine tratta dal manifesto dell'Incontro Italia - Cina organizzato da Spes Mestre, Coni-Fgi e Comune di Venezia



Massimo, Silvio e Maurizio Armani, pesisti della Spes.
Leonilde Iannuzzi alla trave.



Diego Lazzarich agli anelli.
Sandra Chilemi al corpo libero.
Gianmatteo Centazzo alla sbarra.





poi confermare il primato a Caldonazzo e Auronzo.

Il 1994 inizia con il campionato di ginnastica a squadre. La squadra femminile della Spes si classifica al secondo posto; Ketty Titon, nelle fila della società già dal 1989, è una delle atlete più rappresentative e premiate: in questo anno, oltre a partecipare agli europei a squadre e agli internazionali di Romania, ottiene un argento ai campionati di categoria a Fano. L'anno si chiude con due bronzi vinti da Centazzo negli assoluti a Trieste e il terzo posto di Sara Filippetto al corpo libero. Nella sezione canoa c'è il trionfo collettivo della Spes nella Gara Nazionale Giovani a Orbetello. La società vede inoltre il successo, nella sezione pesi, di Federico Scaggiante e Ruggero Coco che si impongono nella Coppa Veneto. Il 1996 è l'anno dell'abbandono dell'attività agonistica, in polemica con la Federazione per l'esclusione dalle convocazioni per i Mondiali e le Olimpiadi, da parte di Titon e Centazzo, che rimangono tuttavia all'interno dello staff come istruttori. La sezione ginnastica si prepara così a un nuovo ciclo che sembra iniziare già con Federica Gambaro, chiamata a vestire la maglia azzurra nel Torneo Count Down 2000 in Brasile. Nello stesso 1996, la sezione pesi prepara una squadra per partecipare alle gare di Biathlon, e il team ottiene risultati significativi anche l'anno successivo conquistando il titolo per società e nel 1998 quando si aggiudica il titolo italiano. In quest'anno viene riconosciuta alla Spes anche la sua vivace attività di intervento in campo sociale con l'assegnazione del "Premio Solidarietà Città di Mestre".

La capacità organizzativa della Spes viene poi ribadita nel 1999 quando la Federazione Ginnastica le affida la gestione del campionato a squadre maschile e femminile e la Federazione Pesistica quella dei Campionati Internazionali d'Italia. La squadra di ginnastica femminile (Busato, Di Bartolomeo, Sarkhosh, Mino) ottiene il secondo posto e la promozione in serie A1. Un ritorno ai massimi livelli sottolineato anche dalla convocazione in nazionale di Daria Sarkhosh. I successi di tutte le sezioni si susseguono negli anni successivi. Nel 2001 le ginnaste si confermano in serie A1, i pesisti continuano a farsi valere con Luca Rossi, Claudia Boato e Claudio Contro, i canoisti con Polesello, Bellemo, Lazzari e Vettorello vincono a Sabaudia la staffetta 4x200 cadetti. Nel 2002 la ginnasta Daria Sarkhosh vince il campionato di categoria e i pesisti si impongono nel sollevamento pesi (Ballarin e Triolo) e nel biathlon (Contro e Omaggio).

Il Centenario e poi

Il 2003 è l'occasione per Mestre di festeggiare la sua più antica associazione sportiva e lo fa con calorose manifestazioni di affetto e con importanti riconoscimenti: il conferimento di Atleta dell'anno alla ginnasta Daria Sarkosh da parte del Comune di Venezia, il Premio Città di Mestre per lo Sport alla Spes da parte del Panathlon Club International, apprezzamenti al libro del centenario da parte della stampa e di personalità politiche e culturali. In un torrido giorno di giugno, la Spes riesce a riempire i due impianti sportivi più importanti di Mestre: il Taliercio, per i Campionati italiani di Ginnastica artistica maschili e femminili, e l'Ancillotto per il torneo internazionale Alpe Adria di sollevamento pesi. La Spes inizia così brillantemente il suo secondo centenario e può, con piacere, affiliarsi all'Unasci per contribuire alla promozione e diffusione dei valori etici e dello sport.

Non mancano nei primi anni del suo nuovo secolo momenti di difficoltà. I problemi maggiori possono essere individuati più che nella mancanza di mezzi finanziari, nella obsolescenza degli impianti e delle attrezzature, nell'abbandono precoce degli atleti, nella difficoltà di un rinnovo generazionale degli organi direttivi. Fortunatamente non mancano gli aspetti positivi. Nel 2003 il giovane ginnasta Piero Trevisan conquista il titolo nazionale allievi, seguito l'anno successivo nella stessa impresa da Roberto Zilio. Gli anziani campioni della sezione pesistica continuano a mietere successi nel sollevamento pesi (Priolo, Pittana e Vinello), nel biathlon (Contro, Omaggio, Boato, Giannini). In questo periodo le maggiori soddisfazioni vengono dalla nuova sezione di ginnastica aerobica che in pochi anni, guidata dall'istruttore Emiliano Granzotto, entra nel novero delle migliori formazioni italiane e fornisce alla squadra nazionale alcune delle sue migliori atlete. La prima a vestire la maglia azzurra è Veronica Scavezzon che conquista il bronzo ai campionati europei. È seguita da Linda Zennaro che contribuisce alla conquista del titolo europeo junior. Con i due titoli italiani conquistati da Elena Torcellan (allieve) e Linda Zennaro (junior) e con la vittoria della squadra nel campionato di serie B, il gruppo delle brave ginnaste dell'aerobica sportiva porta a 118 il numero di titoli nazionali conquistati dalla Spes fino al 2007. È confortante aspettarsi che il cammino di queste ragazze sarà sempre più radioso.

il presidente Adriano Moscati



SOCIETÀ
ANNUNCIATA
SPES MESTRE

La lettera di conferimento della Stella d'oro alla Spes datata Roma, 14 maggio 1973.

**COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO
FEDERAZIONE DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE**

Caro Presidente,
i luminosi traguardi che lo sport italiano ha raggiunto ai Giochi Olimpici e nelle sedi dei Campionati mondiali ed europei sono senza dubbio il frutto dell'opera tenace, appassionata, insostituibile delle benemerite Società sportive nazionali, che, oramai da un secolo a questa parte, rappresentano i pilastri sui quali poggia lo sport italiano nel quadro di un sempre crescente sviluppo.

La Stella d'oro al merito sportivo conferita alla bandiera della società che Ella presiede in maniera egregia, costituisce un meritato riconoscimento del quale la Giunta esecutiva ed io siamo lieti di dargliene solenne attestazione.

Esprimo la certezza che un così alto riconoscimento varrà a spronare i benemeriti dirigenti, i tecnici e gli atleti tutti a fare sempre meglio per la maggiore fortuna del sodalizio e quindi dello stesso sport nazionale.

Nell'informarLa che la consegna della Stella avverrà solennemente in una prossima circostanza, di cui Ella avrà tempestiva e doverosa notizia, Le porgo, caro Presidente, con rinnovate felicitazioni, i miglior auguri e i saluti più cordiali.

Avv. Giulio Onesti
Presidente del C.O.N.I.



Il logo ufficiale della Spes, realizzato nel 1990, con l'indicazione del conferimento della Stella d'oro



I canoisti della squadra di K4 della Spes in allenamento.



Marco Zancanaro in azione.



Monica Nicolè alle parallele asimmetriche.



Ketty Titon alla trave.

Daria Sarkhosh alla trave.

La squadra di ginnastica aerobica della Spes (2007).

